

ORATORIO SAN FILIPPO NERI

Il teatro, le donne La nuova sfida di Mismaonda

La rassegna gioca sulla contaminazione dei linguaggi
Murgia e Tagliaferri sull'emancipazione economica

di Paola Naldi

Meticcio e femminile. È su questi fili che si muove la nuova stagione del LabOratorio, la rassegna che Mismaonda cura per la **Fondazione del Monte** all'Oratorio di **San Filippo Neri** e che da oggi a metà dicembre propone letture, incontri, teatro, musica e danza. Appuntamenti tutti ad ingresso gratuito, grazie allo sforzo economico della Fondazione, che potranno riempire quasi la metà (110 posti sui 230 disponibili) dell'antico spazio. Un luogo in cui l'antico e il contemporaneo, il classico e la sperimentazione diventano un corpus unico, ma non è solo per questo che l'Oratorio è stato definito "meticcio" dalla curatrice della rassegna, Mariangela Pitturru, e da Maura Pozzati, consigliera della Fondazione con la delega alle attività culturali. Semmai è per la sua capacità di accogliere e mettere in dialogo linguaggi differenti, dalle lezioni

di filosofia agli spettacoli, dagli incontri sui libri ai concerti e ai film proposti dai cartelloni di Musica Insieme e Bologna Festival, che arrivano qui in trasferta.

«Da cinque anni a questa parte, da quando abbiamo iniziato la programmazione all'Oratorio, ci siamo messi all'ascolto della città - spiega Mariangela Pitturru - Appena si è potuti ripartire noi c'eravamo. Adesso riprendiamo con la forza delle parole, l'introspezione del pensiero, il confronto delle idee. Senza barriere, timori, schemi obbligati».

E in un programma "meticcio" saranno soprattutto le tante voci degli artisti contemporanei che aiuteranno a raccontare e a decifrare questo nostro complicato quotidiano.

Al teatro è affidato il taglio del nastro, oggi alle 20.30, con la lettura-spettacolo di Instabili Vaganti "Lockdown memory #Fase 2", nell'ambito del festival "Performance", a cui seguiranno i monologhi di Oscar De Summa, Fabio Troia-

no, Serena Sinigaglia e Tindaro Granata, mentre alcuni grandi attori, come Anna Bonaiuto, Gioele Dix e Stefano Fresi spiegheranno cosa vuol dire prestare la propria voce a podcast e a audiolibri.

Capiterà quindi di ascoltare gli incontri di "Prendiamola con filosofia", dal 14 ottobre, che vedranno alternarsi Umberto Galimberti, il giovane Leonardo Caffo e i Tlon, un duo seguitissimo dai ragazzi e dagli adolescenti.

Fra gli ospiti Anna Bonaiuto, Gioele Dix, Oscar De Summa, Tindaro Granata e Umberto Galimberti



▲ Michela Murgia parlerà di donne e emancipazione economica

Ma se c'è una cosa di cui alla Fondazione vanno fieri è quella di dar voce alle donne. Donne sono le curatrici della programmazione e la presidente della Fondazione, Giusella Finocchiaro. E il mondo femminile irrompe nella stagione del LabOratorio. Prima di tutto con il festival "Eccentriche", che dal 2 ottobre indagherà le storie di artiste fuori dal comune, da Maria Zambrano a Sibilla Aleramo, da Virginia Woolf a Nico. Poi con i "Monologhi femminili" tenuti da Federica Cacciola o Eleonora Danco. E ancora con le serate in compagnia di Michela Murgia e Chiara Tagliaferri, che parleranno dell'emancipazione economica delle donne, e di Giulia Blasi che affronterà il tema del body shaming.

«Da anni la Fondazione sostiene la creatività femminile, producendo lavori di artiste contemporanee, con mostre - ha sottolineato Maura Pozzati - Una linea recepita anche in questa programmazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

